



RESOCONTO

3° FOCUS GROUP

QUALITA' DELLA VITA URBANA

19 aprile 2006

1° focus group

ANALISI PARTECIPATA MULTISETTORIALE

28 febbraio 2006

2° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI,
PRIORITA' E COERENZE**

21 marzo 2006

3° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI,
MODALITA', STRUMENTI, RUOLI**

19 aprile 2006

4° focus group

**DEFINIZIONE RUOLI, LIVELLI DI
COERENZA, IMPEGNI
INTEGRAZIONI**

17 maggio 2006

3° focus group QUALITA' DELLA VITA URBANA – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI

tecnico: Focus-lab.it

Partecipanti al 3° focus group del 19/4/2006

QUALITA' DELLA VITA URBANA

Elenco Aderenti ufficiali al focus group tematico

Massimiliano Piccinini – Comune di Nonantola
Mirco Arletti – Comune di Carpi
Eleonora Mariotti – Comune di Vignola
Roberto Bolondi – Comune di Maranello
Gualtiero Agazzani – Provincia di Modena
Daniela Sesti – ARPA Sez. Prov.le
Nerino Gallerani – Agenzia per la Mobilità e TPL
Enzo Gober – Ordine Ingegneri
Claudio Fornaciari – Ordine Architetti
Susanna Lodi – Ordine Architetti
Maurizio Pivetti – C.I.A.
Wolmer Borsari – C.N.A.
Massimo Vivi – UNCI Fed. Prov.le
Lorenzo Carapellese – A.G.C.I.
Laura Piretti – Comm. Pari Opportunità Prov. Modena
Pasquale Coscia – UST CISL
Mario Poltronieri – Legambiente Carpi
Giovannetti – Università Modena e Reggio Emilia

Elenco partecipanti al 3° focus group

Daniela Sesti – ARPA Sez. Prov.le
Laura Piretti – Comm. Pari Opportunità Prov. Modena
Mario Poltronieri – Legambiente Carpi

Facilitatore: Walter Sancassiani – Focus Lab

Tecnico Provincia:
Francesco Manunza

Informazioni
Segreteria Forum PTCP
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
Tel. 059/209.350
Email: forumptcp@provincia.modena.it

www.provincia.modena.it/forumptcp

Le modalità di lavoro del focus group

- Introduzione tecnica al tema - con scheda tecnica
- Introduzione alle modalità di lavoro e consegna memorandum di lavoro del focus group
- Domande di supporto alla discussione
- Lavoro individuale
- Presentazione delle idee
- Discussione di gruppo
- Utilizzo di matrici di supporto alla visualizzazione dei vari interventi.

QUALITA' DELLA VITA URBANA – 3° focus group – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi	Priorità
<p>Mobilità e riduzione fonti di inquinamento aria e rumore legato alla mobilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corridoio multimodale (la pianificazione dei percorsi ferroviari Modena-Sassuolo e Modena-Carpi deve coinvolgere tutti i Comuni per poter progettare al meglio fermate strategiche, vicino a centri e servizi) più che un obiettivo strategico deve essere considerato come uno strumento che permette di avvicinare le aree residenziali a quelle dei servizi e produttive • Usare meglio Gigetto Modena-Sassuolo • Rivedere corse e frequenza • Spostamenti casa e scuola con mezzi pubblici e con modalità Pedi-bus • Trasporti “a chiamata” per tratte casa-lavoro e casa-scuola • Gerarchizzazione dei parcheggi • Trasferte casa-lavoro in car-pooling e car-sharing nelle imprese con un Mobility Manager • Prevedere <i>Piani dei Servizi sovracomunali e comunali</i> nei nuovi PSC per la gestione della domanda e offerta di servizi di base correlata alla popolazione; • Prevedere <i>Piani degli Orari</i> nei singoli Comuni con più di 25.000 abitanti e a livello sovracomunale, in particolare nei Distretti e per Associazioni dei Comuni in modo da coordinare il più possibile la domanda all’offerta di servizi • Trasporto pubblico: creare e promuovere tariffe per usi di lavoro/studio e non più secondo criteri orari (“chi fa più Km meno spende”) <p>Es. Progetto Prodem</p>	<p>1</p>
<p>Rendere sostitutivi i mezzi pubblici rispetto al mezzo privato nel raggiungere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bus “a chiamata” nelle aree a domanda debole • Evitare trasferimenti per i certificati con domande e risposta via telematica 	

determinate zone		
------------------	--	--

QUALITA' DELLA VITA URBANA – 3° focus group – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi	Priorità
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare meglio il PTCP con il Piano Provinciale dei Rifiuti e le azioni di raccolta dei rifiuti differenziati in tutti i Comuni localizzando luoghi adeguati ed attrezzati per il recupero; • Estensione del passaggio da tassa a tariffa; 	3
Risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere direttive per introdurre criteri di bioedilizia per le nuove costruzioni con materiali e criteri (es. Casa Clima, certificazioni energetiche diverse che valorizzino il “consumo”) cogenti nei nuovi Regolamenti Edilizi dei Comuni • Incentivi iniziali per “premiare” e diffondere cultura e consapevolezza • Prevedere Piani Energetici Comunali per il risparmio energetico nelle loro strutture (riduttori di flusso, sensori per accensione luce e rubinetti, caldaie a condensazione) • Prevedere Pannelli solari termici nelle nuove costruzioni con sconti su oneri di urbanizzazione • Finanziamenti agevolati per l'introduzione di requisiti di risparmio energetico certificati 	2
Risparmio idrico	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero acque piovane e acque chiare • Scarichi a doppio scarico • Incentivi iniziali per “Premiare” • Prevedere “Piani Energetici Comunali” per il risparmio energetico nelle loro strutture (riduttori di flusso, sensori per accensione rubinetti, recupero acque grondaie) 	4

QUALITA' DELLA VITA URBANA – 3° focus group – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi	Priorità
Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione dei vari attori nelle politiche decisionali e maggiore informazione sin dalle fasi iniziali e non solo per convalidare scelte. • Coordinamento e applicazioni indicazioni del PTCP nei PSC dei Comuni • Usare le Agende 21 Comunali come strumento di applicazione in modo partecipata di singoli interventi e progetti pilota su scala comunale le indicazioni del PTCP 	5
Criteri “genere”		Obiettivo strategico valutato trasversale, da considerare più in generale, per tutti i gruppi tematici
Internalizzare le esternalità ambientali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di criteri ambientali e sociali nelle fasi di progettazione, gestione e rendicontazione. 	Obiettivo strategico valutato trasversale, da considerare più in generale, per tutti i gruppi tematici
Informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un mix di strumenti 	Obiettivo strategico valutato trasversale, da considerare più in generale, per tutti i gruppi tematici